

Carta 18 - Basso Vergante, Borgomanero, Castelletto sopra Ticino, Boca

La formazione del Lago d'Orta e del lago Maggiore deriva dal deposito di materiale morenico prodotto dalla grande glaciazione del quaternario. I ghiacciai delle valli del Ticino, della Toce e del Sesia coprivano gran parte delle montagne del Nord e si estendevano fino alle zone acquitrinose dell'attuale pianura Padana.

Come il Lago Maggiore, nato dall'ostruzione del fiume Ticino, anche il Lago d'Orta ha avuto origine da un imponente sbarramento morenico formatosi nel suo lato meridionale che lo ha costretto a defluire verso Nord.

Il ghiacciaio ha così modellato questa porzione di territorio dando origine a colline e vaste pianure paludose solcate da corsi d'acqua più o meno importanti che hanno consentito, nel corso dei secoli, l'insediamento di una civiltà il cui antico splendore è testimoniato ancora oggi dai vari reperti rinvenuti.

I primi nuclei umani si insediarono nell'attuale zona di Golasecca costruendo abitazioni a palafitta in riva al Ticino. Ne sono testimonianza i reperti delle antiche sepolture scoperti ai Lagoni di Mercurago, a Borgo Ticino, a Castelletto sopra Ticino e a Pombia.

Anche lungo il torrente Sizzone e lungo l'Agogna, nella zona di Briga Novarese, di Borgomanero, di Cureggio e di Cressa nacquero i primi nuclei abitativi e la vasta rete delle "cascine".

Sulle colline alle pendici del Monte Fenera le caratteristiche del terreno e l'ottima esposizione al sole hanno favorito la coltivazione di uve antiche da cui si ricava il vino riconosciuto dal 18 luglio 1969 come Boca D.O.C.

Grande importanza ha avuto la presenza romana in questa porzione di territorio in cui le vie d'acqua, quali il Ticino ed il lago Maggiore, rappresentavano le vie preferenziali per i commerci.

Il golfo di Stazzona tra Arona ed Angera fu il primo posto di controllo all'ingresso del lago Maggiore. Nel Medioevo vennero edificati nella zona di Arona i primi "Monasteri" per il controllo del passaggio di uomini e merci verso i passi alpini di confine.

Gia i Romani aprirono nuove vie per raggiungere l'Ossola ed il valico del Sempione. Tra queste la via d'acqua sul lago d'Orta che collegava Gozzano ad Omegna e quella di terra che nel Medioevo prenderà il nome di "Strada Francisca".

La storia del lago d'Orta ebbe inizio nel 390 d.c. con l'avvento di un uomo di nome Giulio, futuro San Giulio, originario della città di Igina in Grecia che, giunto nel novarese dopo lunghi viaggi percorsi con il fratello Giuliano, si fermò a Gozzano, dove quest'ultimo fondò la chiesa intitolata in suo nome e, occupata l'attuale isola di San Giulio, vi fece erigere il suo centesimo tempio.

Nel medioevo e nel periodo successivo fu un fiorire di castelli e di torri di avvistamento fatte erigere dai signorotti locali, influenzati anche dal dominio dei vescovi di Novara.

Nel 1441 ai Visconti subentrarono i Borromei che ben presto diventarono il tramite della cultura Lombarda nel Novarese, assumendo un ruolo guida per l'evoluzione artistica su tutto lo specchio del lago e nel 1538 nacque Carlo Borromeo in seguito beatificato assumendo il nome di San Carlo.

Nel 1590 sulla montagnola che sovrasta l'abitato di Orta fu fondato un convento francescano ed ebbe inizio la costruzione delle cappelle dedicate alla vita di San Francesco. Nel 1619 la comunità di Ameno ottenne il permesso di costruire un convento sul Monte Mesma, dando vita ad un nuovo presidio francescano.

The origin of Lake Orta and Lake Maggiore is due to the deposition of moraine material produced by the great Quaternary glaciation. The glaciers of the Ticino, Toce and Sesia valleys covered most of the northern mountains and extended to the swampy areas of the current Po Valley.

Like Lake Maggiore, born from the obstruction of the Ticino River, Lake Orta also originated from a massive moraine barrier formed on its southern side that forced the river to flow towards the north.

The glacier has thus shaped this landscape, giving rise to hills and vast marshy plains crossed by more or less important waterways that have allowed, over the centuries, the establishment of a civilization, whose ancient splendour is still witnessed today by the various finds discovered.

The first human settlements emerged in the current area of Golasecca, where stilt houses were built on the banks of the Ticino River. Evidence of this has been found in the remains from ancient burial sites discovered in the area of Lagoni di Mercurago, in Borgo Ticino, Castelletto sopra Ticino and in Pombia.

New settlements can also be found along the Sizzone and Agogna rivers, and in the area of Briga Novarese, Borgomanero, Cureggio and Cressa, where an extensive network of farmhouses (“cascine”) spread.

On the hills on the slopes of Monte Fenera the characteristics of the ground and the excellent sun exposure favoured the cultivation of ancient grapes, which produce the wine recognized since 18 July 1969 as Boca D.O.C.

Of great importance was the Roman presence in this portion of the territory, where waterways like the Ticino River and Lake Maggiore represented the preferential trade routes.

The Gulf of Stazzona between Arona and Angera was the first checkpoint at the entrance of Lake Maggiore. In the Middle Ages the first “Monasteries” were built in the area of Arona to control the passage of men and goods towards the Alpine border passes.

The Romans opened new ways to reach Ossola and the Simplon pass (Passo del Sempione). Among these is the waterway on Lake Orta, which connected Gozzano to Omegna, and the land route that in the Middle Ages took the name of “Via Francisca”.

The history of Lake Orta began in 390 AD, when a man named Julius (Giulio), later Saint Giulio, born in the Greek island of Aegina, arrived in the area around Lake Orta after long journeys with his brother Julian (Giuliano). In Gozzano Julian founded the church dedicated to St. Julius. Legend has it that the saint, after reaching the island of San Giulio, had his hundredth and last church built there.

In the Middle Ages and in the following period there was a flourishing of castles and towers, built by local lords, also influenced by the dominion of the bishops of Novara.

In 1441, the Visconti family was replaced by the Borromeo family, who soon became the intermediary of the Lombard culture in the Novara area. They took a leading role in the evolution of art throughout the territory; here, in 1538, was born Carlo Borromeo, among the best-known members of the family, later beatified.

In 1590, a Franciscan monastery was founded on the hill overlooking the town of Orta San Giulio, and the construction of the chapels dedicated to the life of Saint Francis began. In 1619, the community of Ameno was granted permission to build a convent on Monte Mesma, giving rise to a new Franciscan monastery complex.

Die Entstehung des Lago d'Orta (Ortasee) und des Lago Maggiore (Langensee) ist auf die Ablagerung von Moränenmaterial zurückzuführen, das durch die große Vereisung des Quartärs entstanden ist. Die Gletscher der Tessiner, Toce- und Sesia-Täler bedeckten die meisten nördlichen Berge und erstreckten sich bis in die sumpfigen Gebiete der heutigen Po-Ebene.

Wie der Lago Maggiore, der aus der Verstopfung des Flusses Ticino (Ticino) entstanden ist, entstand auch der Ortasee aus einer riesigen Moränenbarriere auf seiner Südseite, die den Fluss zwang, nach Norden zu fließen.

Der Gletscher hat die Landschaft so geprägt, dass Hügel und weite Sumpfebenen entstanden, die von Wasserläufen durchzogen wurden. Dies hat im Laufe der Jahrhunderte die Errichtung einer Zivilisation ermöglicht, deren antike Pracht noch heute durch verschiedene entdeckte Funde belegt wird.

Die ersten menschlichen Siedlungen ließen sich im heutigen Gebiet von Golasecca nieder, wo sie Pfahlbauten am Tessiner Ufer errichteten. Beweise dafür finden sich in den Überresten der antiken Gräber im Gebiet der Lagoni von Mercurago und in den Ortschaften Borgo Ticino, Castelletto sopra Ticino und Pombia.

Auch entlang der Flüsse Sizzone und Agogna, in der Gegend von Briga Novarese, Borgomanero, Cureggio und Cressa, entstanden die ersten Wohngebiete und das ausgedehnte Netzwerk von „cascine“ (Bauernhäusern).

Auf den Hügeln an den Hängen des Monte Fenera haben die Eigenschaften des Bodens und die hervorragende Sonneneinstrahlung den Anbau alter Trauben begünstigt, aus denen der seit dem 18. Juli 1969 als Boca D.O.C. bekannte Wein hergestellt wird.

Von großer Bedeutung war die römische Präsenz in diesem Teil des Gebietes, in dem die Wasserstraßen wie der Ticino und der Lago Maggiore die bevorzugten Handelsrouten darstellten.

Der Golf von Stazzona zwischen Arona und Angera war der erste Kontrollpunkt am Eingang des Lago Maggiore. Im Mittelalter wurden in der Gegend von Arona die ersten „Klöster“ errichtet, um den Durchgang von Menschen und Gütern in Richtung der Bergpässe zu kontrollieren.

Die Römer eröffneten neue Wege nach Ossola und zum Simplonpass (Passo del Sempione). Dazu gehören die Wasserstraße am Ortasee, die Gozzano mit Omegna verband, und der Landweg, der im Mittelalter „Via Francisca“ genannt wurde.

Die Geschichte des Ortasees begann im Jahr 390, als ein Mann namens Julius (Giulio), der zukünftige Heilige, und sein Bruder Julianus (Giuliano), beide ursprünglich von der griechischen Insel Ägina, nach einer langen Reise in der Gegend von Novara anhielten. In Gozzano gründete Julianus die dem Hl. Julius geweihte Kirche. Der Überlieferung nach baute der Heilige dort, nachdem er die heutige Insel San Giulio im Ortasee erreicht hatte, seine hundertste und letzte Kirche.

Im Mittelalter und in der Folgezeit entstanden zahlreiche Burgen und Wachtürme, die von lokalen Herrschern erbaut wurden, beeinflusst auch von der Herrschaft der Bischöfe von Novara.

Im Jahr 1441 wurde die Familie Visconti durch die Familie Borromeo ersetzt, die bald zum Vermittler der lombardischen Kultur im Gebiet von Novara wurde. Sie nahmen eine führende Rolle in der künstlerischen Entwicklung des gesamten Gebietes; hier wurde 1538 Carlo Borromeo geboren, der berühmteste Spross der Familie, der später seliggesprochen wurde.

Auf der Spitze eines Hügels oberhalb der Gemeinde Orta San Giulio wurde 1590 ein Franziskanerkloster gegründet, und der Bau der Kapellen, die dem Leben des Heiligen Franziskus gewidmet sind, begann. 1619 erhielt die Gemeinde Ameno die Erlaubnis, ein Kloster auf dem Monte Mesma zu errichten, wodurch ein neuer Franziskaner Gebäudekomplex entstand.

